



Firenze, 2 agosto 2010

Al Presidente del

Consiglio regionale della Toscana

Interrogazione a risposta Orale n. 86

rot. n. 10312/2.17.2 del 03.07.2010

P

Consiglio regionale della Toscana
S E D E

Oggetto: ***In merito alle iniziative da intraprendere al fine di garantire la sopravvivenza dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO).***
Interrogazione urgente a risposta orale.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

premesse:

che con l.r. 3/2008 è stato costituito l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), con la liquidazione del CSPO, Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, che era stato per diversi anni punto di riferimento a livello regionale ed extraregionale nel campo della ricerca e della prevenzione oncologica;

che già per il 2009 era stata prevista l'attuazione di un piano di risanamento del suddetto Ente, con l'obiettivo prioritario del riequilibrio tendenziale del bilancio, non solo dal punto di vista strettamente contabile ma anche gestionale -in particolare per quanto attiene le politiche di finanziamento, gli investimenti, l'utilizzo delle risorse umane, la prosecuzione dell'attività di ricerca, la razionalizzazione ed unificazione delle attuali sedi- in modo da operare un'efficace e duratura azione di superamento delle diseconomie ereditate dal cessato CSPO;

che nel bilancio di previsione, per l'anno 2009, erano stati inseriti ricavi per contributi in conto esercizio per un ammontare di Euro 9,360 milioni, di cui per quota di finanziamento da FSR indistinto Euro 6.000.000,00 e per finanziamenti presunti per progetti finalizzati (al netto delle somme da riscontrare al 2010) di Euro 3.360.000,00, mentre per quanto riguarda il triennio, era stato previsto un mantenimento dell'ammontare previsto per il 2009;

preso atto:



che era stata prevista la "predisposizione un protocollo d'intesa, in accordo con l'Assessorato (per il diritto alla salute), per formalizzare gli aspetti contrattuali, crono programma incluso, per la definizione di tutti i rapporti reciproci compresi quelli economici che saranno garantiti dalle assegnazioni regionali";

che il Bilancio preventivo economico dell'anno 2010, adottato dal Direttore generale con la deliberazione n. 204 del 30 novembre 2009, prevedeva, a fronte di una notevole riduzione dell'attività rispetto ai volumi del 2009 pari a Euro 1.586.000, una conseguente economia di costi finalizzata a mantenere il pareggio di bilancio (riduzione dei costi per acquisto di beni per Euro 70.000, di acquisti per servizi per Euro 615.000, di costi per godimento beni di terzi per Euro 567.000, di costo del personale tecnico per Euro 100.000, di oneri diversi per Euro 107.000);

considerato:

che le motivazioni illustrate nella relazione del Direttore generale al suddetto documento di programmazione, che avrebbero portato alla diminuzione dei costi per l'acquisizione di servizi e per il godimento dei beni di terzi, apparivano non avvalorate da elementi concreti tali da fornire sufficienti rassicurazioni in merito alla loro effettiva realizzazione;

che a fronte dell'incertezza nella riduzione dei costi illustrata nella suddetta relazione, vi sarebbe stata invece una riduzione certa dei contributi per Euro 1.586.000, essenzialmente imputabile ad una ridefinizione del tetto economico, rispetto al 2009, della remunerazione delle prestazioni di screening effettuate per conto della Azienda USL 10 di Firenze a fronte di un mantenimento quantitativo;

che, come riportato nella relazione del Collegio sindacale alla proposta di bilancio di previsione del triennio 2010 - 2012, si sarebbe determinata "una condizione che impedisce il sostanziale sviluppo dell'Istituto che potrebbe rendere difficoltoso il mantenimento del pareggio di bilancio, anche a fronte delle dotazioni di personale di cui l'ISPO si è dotato dopo la sua istituzione";

tenuto conto che la relazione del Collegio Sindacale del 27 luglio scorso, relativa al 2° trimestre 2010, sottolinea che "la previsione di chiusura dell'esercizio 2010 risultante da una proiezione aggiornata al giugno 2010, discosta notevolmente dal bilancio preventivo approvato. Il Collegio rileva che le azioni correttive preventivate non sono state ad oggi completate ed al momento non si prospettano azioni tali da consentirne una ipotesi di pareggio di bilancio. Il Collegio ritiene opportuno che vi siano assicurazioni da parte della regione Toscana in merito ad eventuali finanziamenti per nuovi progetti o comunque atti al raggiungimento dell'obiettivo di pareggio anche con ricorso a tagli nelle spese correnti dell'Istituto";



***interroga con urgenza
il Presidente della Giunta regionale
per conoscere:***

quali iniziative verranno prossimamente intraprese al fine di garantire "la piena funzionalità dell'Istituto tenuto conto della necessità di razionalizzare e risanare l'attività e contestualmente di rilanciare l'attività stessa in coerenza con il fabbisogno pianificato e programmato a livello regionale senza portare nocumento in termini di visibilità dell'Istituto";

se in particolare siano previsti da parte della Regione Toscana "eventuali finanziamenti per nuovi progetti o comunque atti al raggiungimento dell'obiettivo di pareggio anche con ricorso a tagli nelle spese correnti dell'Istituto";

se infine sia stata prevista l'ipotesi del "commissariamento" dell'Istituto.

Marco Carraresi